

UN DIPINTO E UN LIBRO PER CAPIRE CARAVAGGIO

Scritto da Antonella Burberi
Mercoledì 31 Luglio 2019 14:05 -



UFFIZI, UN DIPINTO RESTAURATO ED UN LIBRO

PER CAPIRE CARAVAGGIO

La copia contemporanea del capolavoro Cattura di Cristo esposta in Palazzo Pitti. Un volume racconta la storia e i segreti della tela

Un dipinto, ora esposto a Palazzo Pitti, ed un libro. Al centro della doppia iniziativa, vi è la tela '**La cattura di Cristo'**

, copia del

capolavoro che il Merisi aveva eseguito nel 1602

per il nobile romano Ciriaco Mattei

: un'opera a lungo considerata perduta ma, in anni recenti, riconosciuta da molti nel dipinto oggi

UN DIPINTO E UN LIBRO PER CAPIRE CARAVAGGIO

Scritto da Antonella Burberi
Mercoledì 31 Luglio 2019 14:05 -

esposto alla National Gallery of Ireland di Dublino. Quanto alla copia, realizzata con tecnica sopraffina da un ignoto contemporaneo del maestro, è stata per molto tempo ignorata e 'snobbata' dagli studiosi, per essere addirittura **allontanata all'inizio del Novecento dalle raccolte di Palazzo Pitti e consegnata in deposito esterno, prima alla Prefettura di Pistoia, poi a Firenze alla Caserma Baldissera dell'Arma dei Carabinieri**, per arredarne le sedi istituzionali.

Ora, restaurata e sottoposta a studi di esperti e storici dell'arte, la replica della Cattura riemerge dall'oblio: non solo è da oggi **esposta nella sala di Berenice di Palazzo Pitti** (la stessa dove risplende da qualche giorno, dopo dieci anni di oblio, la *Madonna della Gatta* di Federico Barocci), ma è diventata anche **protagonista di un libro ad essa dedicato ('La Cattura di Cristo da Caravaggio. Un recupero per le Gallerie degli Uffizi')**, curato da Gianni Papi e Maria Sframeli ed edito da **Sillabe**, che ne ricostruisce la storia e racconta i dettagli del suo recupero.

Grazie alle accurate ricerche che costituiscono il cuore del volume, è stato possibile **accertare la provenienza della tela dal castello lorenese di Commercy**: dallo stesso luogo, ha svelato la lettura degli inventari, arrivarono molti altri quadri ad arricchire le collezioni granducali fiorentine, primo fra tutti uno dei capolavori di Rubens, I quattro filosofi (esposto nella Galleria Palatina) la cui origine era rimasta finora nell'ombra.

"Una nuova prova della grande generosità e del grande amore per Firenze degli Asburgo-Lorena - spiega il direttore delle Gallerie degli Uffizi Eike Schmidt - i quali, sia con il trasferimento a Firenze di loro opere di assoluto rilievo dalle loro residenze e anche dalla capitale, Vienna, sia attraverso successive campagne di acquisti d'arte, talvolta di interesse raccolte nobiliari, incrementarono il valore degli Uffizi e di Palazzo Pitti in maniera rilevante".